

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 526**

**M.I.S.E. E PROGETTO OPERATIVO DI
BONIFICA DELLA FALDA FREATICA
NEL SITO EX FIAT AVIO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 23398
Pervenuta in data 30/06/2015*



CL.02.18-04/526/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N.526

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: M.I.S.E. e Progetto Operativo di Bonifica della falda freatica nel sito ex FIAT AVIO.

Vista:

- l'interrogazione a risposta scritta n. 152 "Sito ex FIAT AVIO, comprensorio 5, messa in sicurezza di emergenza e bonifica operativa della falda freatica.";
- la risposta, all'interrogazione sopraccitata, dell'Assessore all'Ambiente e Urbanistica e dell'Assessore al Bilancio, Patrimonio e Legale n. 835/ANB0, 10 dicembre 2014.

Premesso che:

- il Decreto legislativo 03.04.2006 n° 152 Parte IV – Titolo V, art. 240, definisce **messa in sicurezza d'emergenza** "ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione dei contaminanti, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente";
- inizialmente, la M.I.S.E. presso il sito Fiat Avio, comprensorio 5, di Torino, era rappresentata da una barriera idraulica costituita da tre pozzi con l'obiettivo di confinare la propagazione della contaminazione da cromo esavalente delle acque di falda lungo il confine idrogeologicamente a valle del sito, pressoché coincidente con via Nizza novembre. La barriera è stata in funzione dal **2005 a maggio 2012**;
- il 14 maggio 2012 la barriera idraulica è stata **disattivata e mai riattivata fino ad oggi**;
- nel 2014, come da accordi, viene redatto il documento "Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda ai sensi del D.Lgs. 152/06", relativo al sito ex Fiat Avio, su incarico della Regione Piemonte Direzione Risorse Umane e Patrimonio. All'interno di esso viene presentato la Messa In Sicurezza di emergenza (M.I.S.E.) ed il Piano Operativo di Bonifica (P.O.B.) della falda freatica;
- nella risposta n. 835/ANB0 del 10 dicembre 2014 si legge che nella fase di istruttoria relativa per la redazione del Progetto Operativo di Bonifica della matrice acqua, la Regione, "*pur avendo evidenziato agli Enti di controllo la sostanziale inefficacia della messa in sicurezza*

di emergenza a sua tempo realizzata, predisporre il riavvio della stessa. Per intervenute modifiche alla normativa vigente, la messa in sicurezza di emergenza non può più essere attivata nella sua configurazione iniziale [...] la Regione Piemonte inserisce nel Progetto Operativo di Bonifica delle acque la realizzazione di una nuova messa in sicurezza di emergenza con metodologia "bio-remediation" (riduzione del cromo esavalente a cromo trivalente mediante potenziamento dei batteri autoctoni della falda). Cogliendo l'occasione dell'avvio dei lavori relativi alla gara di appalto per l'esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli assegnati al Consorzio Cooperative Costruttori, si intende redigere al più presto una variante che includa l'intervento di ripristino della messa in sicurezza di emergenza".

Considerato che:

- il costo sostenuto dalla Regione per la messa in sicurezza d'emergenza in funzione è stato di circa **1.400.000,00** Euro (circa 200.000 Euro/anno dal 2005 al 2012), totalmente sprecati in quanto, come dichiara la regione stessa, inefficace nel confinare la propagazione della contaminazione da cromo esavalente nella falda freatica;
- attualmente nel sito non è attiva nessuna M.I.S.E., nonostante a maggio 2014 sia stato approvato il Progetto Operativo di Bonifica della falda contenente anche il progetto per la realizzazione di una nuova messa in sicurezza. Concretamente da 10 anni l'amministrazione Regionale non è stata in grado né di attuare una M.I.S.E. efficace, né una Messa in Sicurezza Permanente, né una Bonifica Operativa della Falda. Si registra un nulla di fatto dove il cromo esavalente, cancerogeno per quasi tutti gli esseri viventi, continua ad essere rilasciato nella falda freatica;
- ad oggi, giugno 2015 non si hanno notizie di varianti al Progetto Operativo di Bonifica dei suoli, assegnato al Consorzio Cooperative Costruttori, che includano l'intervento di ripristino della messa in sicurezza di emergenza.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE,

- *per sapere se ad oggi, 29.06.2015, sia stato messo in atto qualche intervento concreto per impedire la fuoriuscita del cromo esavalente e la successiva contaminazione del sito;*
- *per sapere quali siano le regioni per cui il ripristino della messa in sicurezza della falda dovrebbe rientrare come variante al progetto Operativo di Bonifica dei Suoli ed invece non viene messa a bando l'esecuzione del progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda, contenete sia la M.I.S.E. che il POB della falda freatica;*
- *per sapere se ad oggi siano state redatte delle varianti al Progetto Operativo di Bonifica dei suoli assegnato al Consorzio Cooperative Costruttori. Nel caso di risposta affermativa si chiede di conoscere le motivazioni di tali varianti e l'importo stimato per esse.*